

MONS. VINCENZO VARONE

“Io accolgo te”

**Il matrimonio nel Diritto Canonico, Aracne, 2012.
di Antonio Foderaro e Annarita Ferrato,**

Gli autori del testo si sono cimentati con grande maestria e con peculiare attenzione all'esame dei canoni del Diritto Canonico in riferimento al matrimonio. Leggendo il testo si nota la peculiare attenzione non solo alle norme ma anche alle situazioni pastorali che fanno vedere la legge in trasparenza con la realtà coniugale.

Già nel titolo l'evocazione della formula del consenso fa trasparire il significato teologico della verità del matrimonio: un uomo e una donna che si accolgono nella reciprocità perché significativamente 'dono' l'uno per l'altro; un dono che non si trova per caso ma che è offerto dal Creatore per la realizzazione e la pienezza della vita degli sposi: tu (sposo/a) sei dono di Dio alla mia vita per il bene della mia salvezza!

Evidenziare tale dato antropo-teologico non è semplice arte del mettere insieme delle spiegazioni dei canoni, ma è, come nel testo, capacità di lettura sapienziale delle norme, collegate all'esperienza del matrimonio vissuto e interpretato alla luce della verità della dottrina.

Il libro si compone di 14 capitoli che potremmo definire storico-biblico-giuridici e aventi 'nel cuore' tutta la normativa e le sue applicazioni nelle fattispecie delle reali situazioni; a ciò si aggiungono due appendici molto significative per collocare la normativa canonica nelle situazioni della complessa cultura contemporanea che tanto ha ancora da approfondire in uno scambio culturale e sociale in pieno fermento. L'analisi del can. 1095, inoltre, permette di entrare nella questione della capacità al matrimonio, un tema di grande attualità ben collocato nella situazione socio-culturale del tempo che viviamo: sempre più ci troviamo di fronte persone che per varie difficoltà

e/o patologie sono incapaci di contrarre matrimonio; è necessario pertanto avere chiarezza sulla materia per orientare le menti degli operatori della formazione e degli stessi nubendi.

I due autori hanno suddiviso il loro lavoro con l'elaborazione dei vari capitoli in virtù della loro conoscenza e soprattutto della loro competenza derivata non solo dallo studio dell'ampia bibliografia, ma dall'interesse per l'insegnamento ed anche per l'esperienza, come giudice l'uno e come avvocato l'altra, acquisita nel contatto quotidiano con i casi concreti nel Tribunale Ecclesiastico Regionale Calabro. Tutto questo dà valore sostanziale al testo e rende più scientifico il contenuto.

Chi lo legge e lo studia avrà uno sguardo generale sulla completezza del matrimonio e avrà una conoscenza complessiva sulle norme e sulla realtà biblico-teologica delle nozze, nonché una luce su nuove questioni emergenti dal contesto culturale odierno.

Il contenuto del testo ci dà fondamenti giuridico-pastorali che ben si integrano con la nuova riforma del processo matrimoniale voluta da Papa Francesco con la Lettera Apostolica in forma di 'Motu Proprio' *Mitis Iudex Dominus Iesus*, sulla riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio nel Codice di Diritto Canonico (15 agosto 2015).